



ISTITUTO COMPRENSIVO VIA ANAGNI

C.F. 97712330584 C.M. RMIC8EU008

AFDF4B6 - PROTOCOLLO GENERALE

Prot. 0004732/U del 22/12/2022 09:39

Piano Triennale di Formazione e Aggiornamento Personale docente e ATA aa.ss. 2022-2025

Allegato al Piano dell'Offerta Formativa aa.ss. 2022-2025



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO – “VIA ANAGNI”**

Via Anagni, 48 – 00171 Roma – Tel. 06/21803084 - 06/21893511

Cod. Istituto RMIC8EU008 – C.F. 97712330584

e-mail rmic8eu008@istruzione.it- posta certificata rmic8eu008@pec.istruzione.it

www.icviaanagni.edu.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107

-commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

-commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

- commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

-commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”*; *“Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”*;

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento, di cui al D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*”;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot.n. 2805 del 11/12/2015 – “*Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa*”

VISTA la nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 – “*Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*”;

VISTA la nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 “*Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico*”;

VISTA la nota del M.I. n. 37467 del 24/11/2020 “*Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021*”;

VISTA la nota del M.I. n. 37638 del 30/11/2021 “*Formazione docenti in servizio a.s. 2021-2022*”;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse e le conseguenti aree di interesse;

CONSIDERATO che il Piano di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, del RAV e del Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

ESAMINATE le linee d’indirizzo contenute nella direttiva del Ministero;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

VISTA la delibera n. 20 del Collegio dei docenti del 12-12-2022, relativa alla definizione del Piano delle Unità Formative per il triennio 2022/2025;

ACQUISITE le esigenze di formazione del personale ATA;

CONSIDERATE le priorità indicate nel Piano Nazionale della Formazione dei Docenti (P.N.F.D.) adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'istruzione; i bisogni formativi del personale docente ed ATA; le finalità del PTOF e gli obiettivi fissati dal Piano di miglioramento

ADOTTA

IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

AA.SS. 2022-2025

❖ PREMESSA

L'aggiornamento e la formazione professionale dei docenti costituisce un aspetto determinante per la qualità dell'insegnamento e dei processi gestionali ed è funzionale per l'incremento della professionalità di ciascuno, per la condivisione delle pratiche educativo-didattiche e per la costruzione di un progetto formativo unitario.

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. L'aggiornamento professionale dei docenti è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica.

Nel Piano di Formazione, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, si cercherà di contemperare le esigenze più diffuse con la promozione di competenze specifiche, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di azioni formative "a caduta" che possano sostenere il percorso di valorizzazione di ciascun docente nonché il miglioramento del sistema scuola.

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione dei docenti “*obbligatoria, permanente e strutturale*” ed aggiunge che “*le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa*”, nonché in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al DPR 80/13.

Il Collegio dei Docenti riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’Offerta Formativa, che deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è, pertanto, un’azione tendente a migliorare il clima nell’organizzazione, a creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall’Autonomia, realizzando la cosiddetta comunità di pratica.

Il presente Piano di Formazione, relativo agli aa.ss.2022-2025, prospetta una sintesi delle scelte di aggiornamento e formazione che l’Istituto intende realizzare con l’obiettivo di rispondere al meglio alle esigenze e ai bisogni emersi dalle risultanze del RAV, in cui si evidenzia la necessità di una formazione centrata sia sulle competenze e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di miglioramento sia sul potenziamento della didattica laboratoriale e sull’uso sistematico di pratiche innovative.

❖ **FINALITA’ E OBIETTIVI PRIORITARI**

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione per il personale docente ed ATA del nostro Istituto, sono i seguenti:

- Migliorare il sistema scuola, garantendo un servizio di qualità;
- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- motivare/ rimotivare alla professione;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell’azione educativa;
- adeguare la mediazione didattica ai bisogni e alle richieste formative degli alunni;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società e/o le contingenze impongono e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;

- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- favorire il processo di transizione al digitale;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza e della trasparenza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Per realizzare tali obiettivi si deve agire su due fondamentali linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'Istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo, con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o rispondenti ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

❖ **TEMATICHE FORMATIVE PRIORITARIE**

Per raggiungere le finalità ed obiettivi individuati, il Piano sarà articolato individuando delle tematiche prioritarie nell'ambito delle seguenti tre macro-aree, definite dal Ministero dell'Istruzione nel Piano di Formazione Nazionale Docenti (P.N.F.D.):

- **COMPETENZA DI SISTEMA**
 - Autonomia didattica e organizzativa
 - Valutazione e miglioramento
 - Didattica per competenze e innovazione metodologica

- **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**
 - Lingue straniere
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - Scuola e lavoro

- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**
 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
 - Inclusione e disabilità
 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Nel triennio 2022-2025 si prevede, dunque, la realizzazione delle seguenti attività formative rivolte a tutto il personale dell'Istituto:

AREA FORMATIVA	PERSONALE COINVOLTO	ATTIVITA' E FINALITA' FORMATIVE CORRELATE
AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	Docenti	<p>La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica presuppone un adeguato ripensamento delle modalità tradizionali di insegnamento e di organizzazione didattica. Gli spazi di flessibilità previsti dal quadro normativo si sostanziano nella vita dell'aula, nella costruzione di ambienti di apprendimento innovativi, nella capacità di coinvolgere gli allievi, nel prendersi cura del funzionamento della scuola e dei rapporti con genitori e comunità di riferimento. Solo in questo modo l'autonomia esprime la capacità di ogni scuola di assumersi la responsabilità dei compiti formativi essenziali ad essa affidati. In considerazione della possibilità di utilizzare in modo funzionale ed integrato il personale scolastico, la formazione deve consentire la valorizzazione delle diverse competenze professionali, le specifiche specializzazioni, le attitudini e le motivazioni. In particolare si evidenziano le seguenti finalità:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; ▪ Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di figure specifiche con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro); ▪ Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica; ▪ Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari; ▪ Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro di team (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc); ▪ Arricchire, differenziare e individualizzare i curricula, associati a processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche; ▪ Progettare nell'ambito dell'autonomia forme di flessibilità organizzativa, di didattica modulare e di progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento.
<p>DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA</p>	<p>Docenti</p>	<p>La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione dei giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si deve realizzare oggi tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti.</p> <p>Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di</p>

		<p>valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio dei docenti, come accompagnamento ad un processo di ricerca continua.</p> <p>Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l’applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.</p> <p>Questo significa sancire l’allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi.</p> <p>Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l’impatto sugli apprendimenti dell’attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti.</p> <p>Le attività formative, che potranno realizzarsi anche in modalità di autoformazione all’interno di gruppi di lavoro, mirano a raggiungere le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; ▪ Spostare l’attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica “per competenze”; ▪ Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà; ▪ Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative; ▪ Promuovere la diffusione di strumenti idonei all’osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; ▪ Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; ▪ Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione “a ritroso”;
--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita; ▪ Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze; ▪ Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari; ▪ Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.
<p>COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Docenti</p>	<p>La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva</p> <p>Il PNSD concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti per l'innovazione digitale nell'amministrazione.</p> <p>Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali), con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.</p> <p>La formazione, inoltre, potrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione,</p>

		<p>preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricula verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso.</p> <p>Il percorso formativo ha l'obiettivo primario di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere il legame tra innovazione didattica metodologica e tecnologie digitali; ▪ Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali; ▪ Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio); ▪ Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione; ▪ Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo; ▪ Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media; ▪ Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali; ▪ Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;
<p>INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE</p>	<p>Docenti</p>	<p>Il corso formativo, che si focalizzerà su uno dei tanti aspetti della presente area tematica, mira a stimolare una riflessione sul ruolo educativo del docente in un mondo caratterizzato da interdipendenze e sfide globali e si pone come occasione di sviluppo di conoscenze e competenze professionali per integrare l'Educazione alla Cittadinanza Globale nella didattica, per sperimentare metodi e strumenti interattivi, maieutici e dialogici volti a facilitare l'acquisizione di competenze di cittadinanza globale.</p> <p>In particolare, le finalità da perseguire sono:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ formare docenti in grado di proporre e sostenere un'educazione alla cittadinanza globale; ▪ promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza; ▪ vagliare, attraverso un processo riflessivo-pedagogico -culturale, i legami e le interazioni tra lo sviluppo graduale delle competenze di cittadinanza globale, le educazioni e la buona pratica didattica disciplinare quotidiana; ▪ sviluppare una mentalità aperta, capace di integrare conoscenze, valori, comportamenti della persona per operare in situazione di interdipendenza e cooperazione; ▪ costruire e diffondere competenze globali; ▪ acquisire conoscenze sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030, individuando i legami e le possibilità di interventi con la propria disciplina d'insegnamento.
<p>INCLUSIONE E DISABILITA'</p>	<p>Docenti</p>	<p>Le attività formative, legate ai temi dell'inclusione, sono finalizzate a favorire il miglioramento dei processi di inclusione e ad operare scelte educativo-organizzative e strategie operative funzionali a garantire il benessere ed il successo formativo di tutti gli alunni. Esse si articolano nell'ambito delle seguenti aree di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità nei processi di inclusione; ▪ Promuovere metodologie e didattiche inclusive per tutti i docenti curricolari; ▪ Sperimentare modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti per progettare, realizzare e valutare percorsi didattici appropriati ed integrati; ▪ Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale ed informale; ▪ Utilizzare le tecnologie digitali come strumenti compensativi; ▪ Promuovere e favorire la relazione con le famiglie, Associazioni ed attori sociali, valorizzando la condivisione di obiettivi e la corresponsabilità nelle risposte ai diversi bisogni educativi;

		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere la ricerca, in collaborazione con Associazioni, Università, Centri di Ricerca, sulle metodologie inclusive anche di carattere disciplinare, per produrre nuove risorse didattiche.
COESIONE SOCIALE	Docenti Personale ATA	<p>La comunicazione riveste, nella complessità delle dinamiche scolastiche, un ruolo fondamentale nel regolare quotidianamente la relazione e gli equilibri dei rapporti del personale scolastico con gli allievi, con i genitori, con la Dirigenza e con i rappresentanti dell'intera comunità educante. E indispensabile, dunque, concorrere allo sviluppo della capacità comunicativa interpersonale del personale scolastico avvalendosi di un percorso formativo-informativo, inerente la comunicazione efficace strategica. In particolare, si intendono perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare i rapporti con gli altri; • Gestire in modo equilibrato le emozioni nelle diverse situazioni; • Incrementare la qualità e l'efficacia delle comunicazioni; • Gestire in maniera efficace i conflitti; • Padroneggiare le forme di comunicazione strategica come strumento indispensabile per produrre rapidi cambiamenti nella vita professionale, migliorando le capacità relazionali e comunicative e costruendo nuove reti di relazioni positive ed efficaci; • Accrescere l'autostima
PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE E DEL BULLISMO	Docenti	<p>Il percorso formativo si propone di affrontare i temi del disagio giovanile, del bullismo e del cyberbullismo con lo scopo di fornire ai docenti strumenti interpretativi e di intervento che consentano di potenziare le abilità sociali, promuovere l'integrazione, individuare i segnali degli stati di disagio dei ragazzi e dei loro comportamenti a rischio. In particolare si individuano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire conoscenze specifiche allo scopo di migliorare la comprensione dei fenomeni nonché azioni di prevenzione e di intervento; • Aumentare nei docenti la capacità di gestire situazioni problematiche di disagio e/o di bullismo e di cyberbullismo;

		<ul style="list-style-type: none"> • saper pianificare interventi su adolescenti a rischio di violenza, con lo scopo di promuovere lo sviluppo di comportamenti pro-sociali, riducendo comportamenti antisociali e il coinvolgimento degli adolescenti nel cyberbullismo; • saper coinvolgere i ragazzi nella discussione e renderli consapevoli delle conseguenze delle proprie azioni; • saper collaborare con la famiglia nell'educazione degli adolescenti per sviluppare capacità quali l'autocontrollo e la preoccupazione per il benessere degli altri; • saper pianificare interventi individuali per gli studenti coinvolti nel bullismo o nel cyberbullismo; • saper fornire linee guida utili agli studenti per identificare atteggiamenti di bullismo e per sviluppare meccanismi di reporting al personale appropriato; • saper disseminare il "modello" operativo di contrasto al bullismo/cyberbullismo all'interno dell'Istituzione.
FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI- AMBITO 3	Docenti neoassunti	<p>Il percorso di formazione per i docenti neo assunti è gestito dall'USR per il Lazio-Ufficio IV.</p> <p>I docenti sono tenuti a svolgere le attività di formazione previste dal D.M. 850/2015 e dal D.M. 226/2022. Il superamento dell'anno di formazione e prova si ottiene a seguito di parere favorevole del Comitato di Valutazione, con conseguente decreto del Dirigente Scolastico.</p>
CARTA DEL DOCENTE	Docenti	<p>Possibilità di seguire corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione; iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle scuole e del Piano nazionale di formazione.</p>
FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA	Docenti Personale ATA	<p>La formazione prevista dall'art. 19 del DL 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, rappresenta l'attività attraverso la quale viene data concreta attuazione al principio di attiva partecipazione al sistema della sicurezza e prevenzione dai rischi.</p> <p>La formazione è obbligatoria per i Dirigenti, per i Preposti, per gli ASPP, per tutti i lavoratori, per il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), per gli addetti antincendio e al primo soccorso.</p>

(D. LGS. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni)		La formazione generale e specifica viene assicurata a tutti i lavoratori sulla base dall'Accordo Stato-Regioni del 21 Dicembre 2011 che definisce la durata, i contenuti minimi e la modalità della formazione dei lavoratori.
FORMAZIONE SULLA PRIVACY A SCUOLA (D. LGS. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni)	D.S.G.A- Assistenti Amministrativi	In applicazione del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, il corso di formazione é obbligatorio per tutto il personale amministrativo ed è finalizzato ad acquisire le conoscenze necessarie per effettuare il trattamento dei dati personali della scuola nel rispetto dei principi contenuti nel Regolamento.
FORMAZIONE SULLA TRASPARENZA A SCUOLA (D. LGS. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni)	D.S.G.A- Assistenti Amministrativi	Gli obiettivi del corso sono: <ul style="list-style-type: none"> • illustrare gli obblighi di pubblicazione previsti per le pubbliche amministrazioni; • analizzare il rapporto tra il D.lgs 33/2013 e s.m.i. e la normativa in tema di trattamento dei dati personali in modo da poter pubblicare i dati previsti pur rispettando i principi previsti dal GDPR in tema di liceità del trattamento e minimizzazione del dato; • illustrare gli obblighi previsti dalla normativa in tema di prevenzione della corruzione
FORMAZIONE SPECIFICA PER SETTORI DI COMPETENZA	Assistenti Amministrativi	All'interno dell'Amministrazione, il personale ATA svolge precisi compiti e funzioni: é necessaria, dunque, la formazione sia su specifici argomenti riguardanti il proprio settore di competenza, sia su tematiche volte a garantire la massima competenza e professionalità anche nelle relazioni interpersonali e nella gestione delle diverse forme di comunicazione. Sono assicurate attività di formazione correlate agli incarichi specifici attribuiti in ciascun anno scolastico, con particolare riguardo all'assistenza agli alunni diversamente abili ed alla normativa relativa al Dlgs 81-08.
LEGISLAZIONE SCOLASTICA	Assistenti Amministrativi	Potranno essere organizzate diverse attività di aggiornamento/formazione inerenti alle novità normative, alla luce dei continui cambiamenti apportati del sistema scolastico, che richiedono da parte del personale massima professionalizzazione e competenze specifiche. Le tematiche verranno individuate dal DSGA e dal Dirigente Scolastico, anche sulla base della rilevazione dei bisogni formativi e delle richieste del personale stesso.

❖ **OBIETTIVI E MODALITÀ DELLA FORMAZIONE**

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello che ogni docente svolga, nel prossimo triennio, almeno tre Unità Formative, basate sulla partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle Reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" come indicato nella nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la formazione del personale.*

La formazione potrà essere attuata nelle seguenti modalità:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in Rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola

L'obbligatorietà della formazione non sarà strettamente connessa al numero di ore da svolgersi ogni anno, ma al rispetto del contenuto del Piano, dato che si intende qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali.

I diversi percorsi formativi potranno, dunque, essere organizzati e realizzati:

- singolarmente dall'Istituto Comprensivo "Via Anagni" con interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto delle finalità previste nel PTOF, sia in autoformazione che con il supporto di tutor esterni o interni, con diverse modalità organizzative:
- attività frontali, workshop, laboratori, peer review, social networking, ricerca- azione, e-learning;
- dalla Rete di scuole dell'Ambito 3 di Roma e da Reti di scopo;
- dal Ministero eUSR Lazio per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- dal Ministero,USR Lazio, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi previsti nel presente Piano;
- da scuole- Snodi Formativi Territoriali per la realizzazione del PNSD e del PNRR.

❖ LA RENDICONTAZIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Le attività formative saranno documentate attraverso la creazione di un portfolio digitale per ogni docente.

Esso consentirà di costruire in maniera autonoma il proprio percorso formativo e di aggiornamento, permettendo la revisione in itinere degli obiettivi.

Il Portfolio, infatti, consente al docente di:

- descrivere il proprio curriculum professionale, comprensivo anche della propria “storia formativa”;
- mettere a disposizione dei Dirigenti scolastici il curriculum come supporto alla scelta nella chiamata per competenze per l’assegnazione dell’incarico triennale;
- elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale;
- raccogliere e documentare fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese.

Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un’analisi delle seguenti caratteristiche:

- la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc);
- le modalità e contenuti della formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci “on the job”, azioni di accompagnamento, ecc);
- il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell’istituzione;
- l’autovalutazione del percorso;
- la partecipazione al progetto formativo della scuola.

Alla fine di ogni anno scolastico, il docente documenta la partecipazione ad offerte formative esterne e/o on line, purché in linea con gli obiettivi stabiliti dal Piano.

Il Dirigente Scolastico, attesta i corsi di formazione interni e valida l’intero percorso formativo di ciascun docente.

Il presente Piano verrà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM e integrato con altre iniziative di formazione proposte a livello nazionale, regionale, di Ambito o di Reti di scopo a cui l’Istituto decida di aderire, purché rispondenti alle proprie necessità formative.

Il Dirigente Scolastico

Maura Frasca

“Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse”